

# Raddoppio ferrovia, tutti contro Nencini

## «Stiamo ancora aspettando un progetto»

*Domani assemblea alla Misericordia organizzata dal Pd*

**DOMANI** alle 16 alla Misericordia di via Cairoli si terrà un nuovo incontro della segreteria comunale del Pd con i cittadini. Dopo aver affrontato il tema del turismo e della sicurezza, stavolta si parlerà di lavori pubblici e raddoppio ferroviario. Sono invitati a partecipare tutti i cittadini per proseguire il percorso di condivisione e ascolto che il Pd vuole portare avanti per formare tavoli tematici sui temi sensibili della città. Il tema del raddoppio è tornato di attualità in città dopo le recenti dichiarazioni del viceministro Riccardo Nencini. A lui arriva la replica da parte di due consiglieri di maggioranza, Pietro Rosellini del Pd, delegato per la partecipazione urbanistica, e di Massimo Morini della lista Montecatini-Sì, che ha seguito fin dall'inizio la vicenda del raddoppio. «Sembra che il viceministro – affermano i due consiglieri – stia su un altro pianeta. Noi cittadini e amministratori Valdinievolini sia-

mo forse più consapevoli di lui dell'importanza della realizzazione di questa opera strategica. E proprio per questo che ben due anni fa abbiamo chiesto un progetto a Rfi e Regione un progetto esecutivo per dirimere la questione

### L'INVITO

**«Risparmi sui 250 milioni per finanziare il tratto in Valdinievole»**

ne, presentando a nostra volta un progetto di fattibilità organico e già ben disegnato. Quindi l'esternazione del viceministro suona per Montecatini Terme (e per tutta la Valdinievole) come una beffa. Piuttosto cerchi lui di sollecitare la regione a presentarci finalmente un progetto esecutivo che preveda l'attraversamento in elevazione, come chi amministra ha richiesto in consiglio comunale

(da quasi un anno), scongiurando definitivamente l'attraversamento a raso, che tutto il consiglio comunale ha bocciato. Il viceministro in questione non è nemmeno informato del fatto che buona parte dei 250 milioni per la tratta Montecatini-Lucca, saranno spesi fino a Pescia. Quindi, visto che è viceministro delle infrastrutture, piuttosto guardi un attimo di risparmiare su quei 250 milioni, oppure trovarcene altri, se no da Pescia a Montecatini il raddoppio non si farà. E tutto questo non per che Montecatini non si decide, ma per manifesta incapacità di programmazione e contabilizzazione dell'opera da parte degli enti preposti, regione in primis. Anche perché, se questa volta si faranno bene i conti, vedremo che la sopraelevazione ha un costo effettivo (anche sociale e urbanistico) notevolmente inferiore alla sua qualsiasi altra soluzione. Quindi invitiamo Nencini a portarci finalmente un progetto».



La situazione

## Modello Recco

Sui social stanno girando in questi giorni foto della sopraelevata di Recco, in Liguria, presa come esempio di infrastruttura positiva.

## Binario unico

Come noto nell'ultimo progetto Rfi ha escluso il raddoppio ferroviario nel tratto da Montecatini fino a Pescia.



Una delle tante assemblee che si sono tenute in città sulla vicenda del raddoppio ferroviario (Foto Goiorani)

